

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione



LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti cronisti della classe II D dell'ascuola media «Pontormo» di Carmignano.

Studenti-redattori in classe: Leonardo Auzzi, Benedetta Bolognesi, Thomas Bovolenta, Oscar Calviotti, Martina Cerulli Mariani, Martina Ciolini, Christian Collini, Luca Donelli, Gaia Formigari, Matilde Fossi, Chang (Ivan) Hu Yu, Daniele Huang, Filippo Laporatti, Jack Lin, Lombardi Lorenzo, Doaa Mallay, Francesca Manganaro, Andrea Maruggio, Mirea Montuori, Fabiana Muho, Niccolò Parrini, Giulio Rapezzi, Marco Testa, Giulia Viscio.

Docenti-tutor sono stati la professoressa Francesca Nicosia e il professor Luca Frascioni. Dirigente scolastico è il professor Luca Borgioli.

Classe II D scuola media Pontormo (Carmignano)

Siamo responsabili verso la Terra

Dall'analisi del film «Don't look up» alle correlazioni con le cinque precedenti estinzioni delle specie

La fine del pianeta Terra: è il tema dominante del film campione di incassi del 2021 e candidato a vari premi internazionali, fra cui i Golden Globes, «Don't look up» (letteralmente «Non guardare in alto»), regia di Adam McKay. Questa dark comedy apocalittica, che ha diviso pubblico e critica, ha come protagonisti due astronomi che si accorgono della presenza di una cometa in collisione con la Terra e che cercano, perciò, di fare capire al mondo che ogni essere vivente è in pericolo. La storia del cinema è piena di film catastrofici che trattano della distruzione del nostro pianeta o del genere umano a causa di una cometa che sfiora o impatta la Terra: a partire dal film «La fine della Terra» (1931), ad arrivare a «Deep impact» (1988).

La novità del film satirico rilevato da Netflix sta nella leggerezza con cui vengono trattati temi

LEONARDO DI CAPRIO
Da protagonista del film a fondatore e attivista per la tutela dell'ambiente



Leonardo Di Caprio in una scena nel tempio del consumismo (da Netflix)

importantissimi nell'epoca contemporanea: il rapporto tra cultura e ignoranza nell'era dell'esibizionismo, la contrapposizione tra allarmisti e negazionisti, il cinismo politico, la schiavitù sociale, l'affarismo senza scrupoli... Insomma, una specie di ubriachezza generale, che fa perdere di vista la salvaguardia della vita: la tutela del pianeta terra è,

infatti, il tema dominante del film; forse non è proprio casuale che l'attore protagonista sia Leonardo Di Caprio, attivista e fondatore della Leonardo Di Caprio Foundation (Ldf), che si occupa della conservazione dell'oceano, la salvaguardia della fauna selvatica e il riscaldamento globale. La cometa killer è perciò una metafora: defore-

stazione, inquinamento ambientale, cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali per eccesso di sfruttamento minacciano la sopravvivenza di interi ecosistemi, della vita, del pianeta Terra... Dobbiamo temere una cometa? Due recenti studi inglesi, uno sui vertebrati condotto nel 2015 dal biologo Paul Ehrlich per Università di Stanford e pubblicato su Proceedings of the National Academy of Sciences, l'altro sugli insetti inglesi, di Jeremy Thomas, direttore del centro per l'ecologia di Dorset, lanciano dati allarmanti che parlano di estinzione a ritmi accelerati. Le altre specie sono al sicuro? Non proprio: ogni specie svolge una fondamentale funzione per l'ecosistema; se ne scompare una, i danni sono a cascata per ogni essere vivente, anche per l'uomo, il maggiore responsabile di attività che alterano gli ecosistemi naturali. Secondo Thomas stiamo assistendo alla più grande (la sesta, per la precisione) estinzione dal tempo dei dinosauri, quando scomparve l'80% circa delle specie sulla Terra. La differenza con le cinque precedenti? Grave responsabilità dell'uomo ed elevato ritmo di accelerazione.

Incontro con il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti sulle politiche ambientali

«E' fondamentale il coinvolgimento dei giovani» Dal Biodistretto a FicusNet: i progetti eco-friendly

Due terzi del territorio è costituito da aree boschive. Nascerà una rete delle città in cui si coltivano i fichi

Intervista sulle politiche ambientali con il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti.
Quale iniziativa di tutela ambientale è la più ambiziosa?
«Sicuramente la costituzione del Distretto Biologico del Montalbano: un modello di sviluppo in cui crescita economica, tutela dell'ambiente, salute e qualità della vita vanno assieme. E la più importante è la tutela dei nostri boschi e la conversione bio-

logica dei terreni agricoli».
Quale è il rapporto fra costi e benefici?
«Per poter fare un'analisi solida in termini di crescita economica e di qualità della vita, sono necessari tempi molto lunghi. Tutelare e valorizzare quei luoghi significa salvaguardare la salute di tutti i cittadini e lavorare a uno sviluppo sostenibile».
Ci sono iniziative che coinvolgono i più giovani?
«Abbiamo organizzato molte iniziative come la Giornata degli Alberi, dei Parchi, della Mobilità Sostenibile, la Festa delle Api. In futuro vogliamo fortemente lavorare per creare un grande Eco-Festival».



Ci sono progetti di gemellaggio all'insegna della tutela ambientale?
«Stiamo lavorando per ricreare la rete FicusNet, che coinvolge tutte le città del Mediterraneo che hanno come coltura prevalente quella del fico».

Focus

Allarme clima: le strategie del Comune

Il progetto «Faremo Foresta» e l'efficientamento energetico rendono l'amministrazione comunale un modello virtuoso

La salvaguardia dell'ambiente è da sempre una priorità del Comune di Carmignano in un'ottica di responsabilità individuale e collettiva secondo un modello di sviluppo sostenibile. Tale indirizzo politico richiede non solo scelte coraggiose, ma anche il sostegno della comunità. In tal senso è necessario far conoscere le problematiche ambientali

a tutti i cittadini sin dall'infanzia e favorire la diffusione di buone pratiche di comportamento eco-friendly. Un messaggio forte è stato lanciato nel 2020, quando il Consiglio Comunale ha dichiarato «l'emergenza climatica», per sensibilizzare la comunità verso i valori che mirano a custodire e a salvaguardare il nostro territorio e, dunque, per cerchi concentrici, il nostro pianeta. Sono tantissime le iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione del contesto ambientale: dalla piantumazione di alberi, con il progetto «Faremo Foresta» alla riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso una politica di efficientamento energetico e di produzione di energia rinnovabile attraverso i lavori pubblici, alla conversione dei terreni agricoli verso l'agricoltura biologica. Carmignano con è un modello virtuoso di attenzione all'ambiente ed alla qualità della vita.